

Primi timidi bilanci

Elisabetta, Sara, Luca... Un anno fa pieni di domande, dubbi, aspettative, eccitati per l'esperienza che stavano per affrontare: li aspettava il mondo... la Nuova Zelanda, il Venezuela, la Danimarca...

I mesi sono passati in fretta, tante esperienze sono state vissute, hanno saputo mettersi in discussione, e vivere una vita ben diversa da quella a cui erano abituati! Ed ora riecchi, pieni di domande, dubbi, aspettative, timori per il loro prossimo rientro a casa, i primi timidi bilanci.....

Beh, Elisabetta è tornata da parecchi mesi ormai dalla sua avventura neozelandese, ma ancora porta indelebili nel cuore le emozioni vissute nei primi giorni, le sensazioni nel trovarsi in una casa non sua (...le coperte del letto non erano le mie...), il rientro dal primo viaggio con la sua famiglia ospitante e l'emozione di "sentirsi a casa!". Ha imparato a non arrendersi, Elisabetta, davanti a quello che sembrava sconosciuto ed ignoto, che poteva far paura, si è messa in gioco, ha capito che giudicare a priori è perdente rispetto al confrontarsi, al condividere le proprie idee.

Sara e Luca sono invece alle prese con i loro sentimenti contrastanti sul prossimo rientro. Da una

parte, la gioia e l'entusiasmo, tra poco si riabbracceranno i genitori, i fratelli, gli amici. E dall'altro, le domande che a volte si ha paura a dire a voce alta: cosa sarà cambiato? Cos'avranno fatto senza di me? Sapranno capirmi? Riuscirò a condividere le esperienze che ho vissuto in questi mesi? Eh sì, tornare a casa può essere ancora più difficile che partire: si sono lasciate per strada tante certezze, si sono acquisiti altri modi di pensare e di vedere le cose, nulla è scontato od ovvio.

Luca dice "Sono successe tante cose, niente sarà più normale tornato a casa. Questa esperienza mi ha cambiato profondamente, forse non so neppure ancora quanto. Come farò a riprendere la vita che ho interrotto il 3 agosto 2006?"

Sara riflette sui momenti difficili: "credevo nel profondo che non avrei passato momenti di crisi, perché sono generalmente una persona ottimista, e perché ho desiderato troppo questo scambio per potermi permettere di passare una o più crisi, ma è successo! Ed è stato difficile, è iniziato verso Natale e capodanno, e poi il mio 18 compleanno.... Quando stavo in Italia, non realizzavo quanto fosse importante per me passare questi momenti importanti della mia vita con la mia famiglia, ed i

miei amici. Non ho mai pensato di voler rientrare prima della data prestabilita, voglio vivere la mia esperienza fino all'ultimo...."

Sara e Luca rientreranno a luglio, diversi dai ragazzi che ad agosto 2006 ci hanno salutato, arricchiti da un'esperienza di vita che a 17 anni non tanti hanno il coraggio di affrontare: lasciare il tutto conosciuto per andare chissà dove, dove nulla è familiare o conosciuto.

Per entrambi, una consapevolezza: "non guarderò più il mondo con gli stessi occhi!".

*Gloria Defilippi,
responsabile Invio Centro di Ivrea*



Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1951

Vuoi saperne di più di Intercultura?

Per ulteriori informazioni sui programmi di ospitalità o di studio all'estero, contattaci al **348 650 2515** oppure visitare il sito **www.intercultura.it**

